

**INFEZIONE URINARIA DA SALMONELLA ENTERICA SUB. ENTERICA SEROVAR THOMPSON IN CANE DA CACCIA, PRIMO REPORT**

a. Grassi<sup>2</sup>, I. Maniscalco<sup>2</sup>, I. Facchetti<sup>2</sup>, s. Peli<sup>1</sup>, m. Rossi<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Clinica Veterinaria Arca di Noè

<sup>2</sup>i-vet diagnostica veterinaria

**INTRODUZIONE**

Salmonella enterica subspecie enterica serovar Thompson (S. Thompson) è una delle serovars di salmonella meno frequentemente isolate nell'uomo negli animali. La maggior parte dei report fa riferimento a isolamenti nel pollame, alimenti di origine animale, ambiente e acque.

**METODI**

Un cane Segugio Italiano di 2 anni, maschio intero, cresciuto e allevato in ambiente rurale, regolarmente vaccinato alimentato con cibo commerciale ed occasionalmente con carne cruda, è portato a visita con una storia di febbre, grave bronchite non responsive a trattamento antibiotico empirico con enrofloxacin e FANS. All'esame ecografico si rileva un'irregolarità della parete vescicale e alterazione dell'ecostruttura prostatica.

Si pone il sospetto di infezione del tratto urinario e si procede ad un prelievo urinario in sterilità mediante cistocentesi. Sul campione urinario si esegue l'analisi del sedimento ed un esame colturale, che risulta positivo per batteri a morfologia bastoncellare, negativi alla colorazione di Gram. Il ceppo batterico viene analizzato dallo spettrometro di massa MALDI-TOF che lo identifica come Salmonella spp e successivamente si indaga il sierotipo in accordo con la ISO 6579:2014 Parte 3, identificando S. Thompson (formula antigenica 6,7, 14:k: 1,5) una serovar del sierogruppo O:7 (C1).

**RISULTATI**

Viene condotto il test di sensibilità agli antimicrobici in vitro mediante microdiluizioni in brodo per determinare la MIC utilizzando un pannello commerciale per animali da compagnia e la lettura è avvenuta mediante scanner automatico. Il ceppo batterico di S. Thompson ha dato un esito intermedio ai fluorochinoloni, sensibile ai beta-lattamici e a trimethoprim/sulfamethoxazole. È stata così impostata una terapia mirata con trimethoprim/sulfamethoxazole della durata di 4 settimane, che ha portato ad un rapido miglioramento delle condizioni generali di salute del paziente fin dai primi giorni.

L'analisi fisico-chimica e del sedimento urinario e colturale di controllo condotte a 2 settimane dal termine della terapia antibiotica sono risultate negative ed il cane anche nei mesi successivi non ha mostrato segni di recidiva.

**CONCLUSIONI**

Infezioni del tratto urinario dovute alla specie Salmonella sono un rilievo poco comune e nell'uomo sono spesso associate a terapie immunosoppressive o ad anomalie anatomiche dell'apparato uro-genitale. Salmonella Thompson è una delle serovar meno frequentemente isolate in uomo e animali ed esistono solo pochi report circa il suo isolamento nei cani, senza informazioni circa il sito di prelievo o infezione. Secondo gli autori questo batterio non è mai stato isolato da campioni urinari di alcuna specie animale e questo report rappresenta il primo caso di batteriuria in cane causato da S. Thompson.

Generalmente le specie di Salmonella possono giungere al tratto urinario per via ematogena o per via ascendente dall'uretra. Il prelievo eseguito mediante cistocentesi ecoguidata in condizioni di sterilità ha evitato inoltre la possibile contaminazione fecale del campione.